

- **Oggetto:** ANOMALIA MESSAGGIO: USB Scuola - sciopero 30 novembre
- **Data ricezione email:** 14/11/2018 13:51
- **Mittenti:** bologna.scuola@usb.it - Gest. doc. - Email: bologna.scuola@usb.it, SINDACATO USB - Gest. doc. - Email: bologna.scuola@usb.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <bologna.scuola@usb.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
postacert.eml	SI			NO	NO
USB sciopero 30 novembre 2018.jpg	SI			NO	NO
smime.p7s	SI			NO	NO

Testo email

Anomalia nel messaggio

Il giorno 14/11/2018 alle ore 13:51:25 (+0100) è stato ricevuto il messaggio "USB Scuola - sciopero 30 novembre" proveniente da "bologna.scuola@usb.it" ed indirizzato a:

boee068003@pec.istruzione.it boic80500t@pec.istruzione.it boic80600n@pec.istruzione.it
 boic808009@pec.istruzione.it boic810009@pec.istruzione.it boic811005@pec.istruzione.it
 boic812001@pec.istruzione.it boic81300r@pec.istruzione.it boic81400l@pec.istruzione.it
 boic81500c@pec.istruzione.it boic816008@pec.istruzione.it boic81800x@pec.istruzione.it
 boic82000x@pec.istruzione.it boic82200g@pec.istruzione.it boic83000e@pec.istruzione.it
 boic833002@pec.istruzione.it boic839001@pec.istruzione.it boic84300l@pec.istruzione.it
 boic84700x@pec.istruzione.it boic854003@pec.istruzione.it boic87700q@pec.istruzione.it
 bois02200q@pec.istruzione.it bops01000v@pec.istruzione.it bota03000d@pec.istruzione.it

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:

la firma digitale del messaggio non risulta attendibile

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Con richiesta di affissione all'albo sindacale (documento in allegato)

30 novembre sciopero scuola: cambiare nei fatti, non a parole

L'USB P.I. Scuola accoglie la proposta di mobilitazione nazionale del 30 novembre lanciata dalla campagna BastAlternanza.

Alla base delle rivendicazioni della Campagna, troviamo dei punti per noi dirimenti per la costruzione di una scuola radicalmente diversa da quella costruita nell'arco di un ventennio dai governi italiani.

Ancora una volta, sentiamo la necessità di combattere contro una scuola sempre più subordinata alle logiche di mercato, all'aziendalizzazione, alla vuota retorica meritocratica e alla cosiddetta didattica per competenze. Insieme agli studenti, intendiamo lottare per una scuola realmente inclusiva, libera, centrata sulla crescita e sulla formazione degli

studenti e delle studentesse.

Per questo abbiamo deciso di indire lo sciopero per l'intera giornata del 30 novembre. La scuola va posta al centro dell'agenda politica e sottratta ai vincoli di bilancio imposti dall'Unione Europea; essa deve ritornare ad avere la funzione di luogo di educazione collettiva e di formazione di individui consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

In particolare, CHIEDIAMO:

- 1) l'abolizione totale dell'alternanza scuola-lavoro e la chiusura del carrozzone INVALSI, strumenti funzionali esclusivamente all'asservimento degli studenti e all'acquisizione di competenze utili al lavoro precario;
- 2) una vera quota 100 e l'immissione in ruolo su tutti i posti liberatisi in virtù del turnover;
- 3) la trasformazione di tutto l'organico di fatto in organico di diritto;
- 4) un piano mobilità che, sulla base dell'allargamento degli organici, permetta il rientro dei lavoratori esiliati della 107;
- 5) l'immissione in ruolo immediata, senza alcun concorso, per tutti i docenti con 36 mesi di servizio;
- 6) Piano straordinario di assunzioni del personale ATA per la copertura del reale fabbisogno delle scuole;
- 7) internalizzazione dei servizi attualmente dati in appalto ai privati, stabilizzando tutto il personale ex-Isu Ata attraverso una procedura riservata ;
- 8) un vero rinnovo contrattuale e un reale adeguamento salariale che nulla abbia a che fare con la miseria del contratto 2016-2018;
- 9) il ritiro di ogni progetto di regionalizzazione del sistema di istruzione che lederebbe il principio solidaristico della redistribuzione della ricchezza sul territorio nazionale e determinerebbe differenze sostanziali tra bambini e giovani del Nord e del Sud Italia;
- 10) eliminare la delega sul sostegno che riduce le ore di sostegno agli alunni disabili e incide negativamente sugli organici dei docenti;
- 11) un vero investimento sull'integrazione degli alunni non italofoni e l'inserimento dell'Italiano L2 all'interno di tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Un saluto

USB P.I. Scuola Bologna

Unione Sindacale di Base

Via Aurelio Saffi 69 - 40131 BOLOGNA

telefono 051 0065997

www.emiliaromagna.usb.it; www.scuola.usb.it; bologna.scuola@usb.it

<https://www.facebook.com/USBscuolaBologna/>